



Esperti di tecnologia, gestione e strategia, innovativi e orientati al cliente: sono i giovani managing partner degli studi d'affari, pronti a conquistare il panorama legale
di **Lucia Gabriela Benenati**

LA LEADERSHIP DEI MILLENNIAL



Allegretti e la sinergia Europa-Usa

Quando Bsf (Boies Schiller Flexner), prestigiosa law firm americana che vanta un'ottima reputazione nel contenzioso e nell'arbitrato internazionale, è approdata a Milano alla fine del 2021 per costituire un hub per lo sviluppo europeo dello studio, ha scelto **Alessia Allegretti** (nella foto) come co-managing partner (insieme con Luigi M. Macioce e Stefano Zonca). Classe 1981, una lunga esperienza in studi internazionali, Allegretti si occupa di consulenza societaria, commerciale e real estate ed è il trusted advisor di importanti famiglie. Non sono state, però, solo le sue competenze professionali a colpire David Boies, fondatore dello studio, avvocato di Al Gore e uno dei litigator più iconici degli Usa. «In primis, ha apprezzato la nostra voglia di costruire. Poi, le capacità organizzative e la determinazione nel raggiungere gli obiettivi individuati», spiega la co-managing partner. «Il nostro obiettivo principale è quello di sviluppare la presenza di Boies Schiller Flexner in Europa. Obiettivo condiviso fin da subito David Boies e Jonathan Schiller». Come? «Intendiamo replicare in Italia il modello della nostra casa madre statunitense, ossia uno studio di dimensioni contenute, con una cinquantina di avvocati, caratterizzato da forti legami personali interni e da un coinvolgimento importante dei soci nei file dei clienti». In un mondo in cui i servizi legali stanno diventando sempre più una commodity, che cosa fa davvero la differenza? «Sicuramente la relazione di fiducia che si instaura con il cliente, la conoscenza dei loro business e la capacità di ascolto e comprensione delle relative esigenze/problematiche. Non un rapporto cliente/fornitore, ma una partnership in un percorso da fare insieme».